

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI AL CONTO CONSUNTIVO 1958

ENTRATA		USCITA	
I - Entrate effettive		I - Uscite effettive	
1 - Quote sociali L.	2.790.501	1 - Funzionamento Organi Sociali . . . L.	433.500
2 - Contributi	17.821.490	2 - Funzionamento Segreteria Generale . . .	6.167.791
3 - Attività	17.994.172	3 - Poste/telegrafiche	1.313.534
	<u>38.565.963</u>	4 - Propaganda	19.738.118
	L. 38.565.963	5 - Acquisto mobili e macchine per funzio-	124.950
		6 - Campi a gestione diretta	11.122.201
			<u>38.500.094</u>
			L. 38.500.094
II - Partite di giro	8.069.564	II - Partite di giro	8.069.564
III - Residui attivi	9.180.201	III - Residui passivi	8.713.665
	<u>9.180.201</u>		<u>8.713.665</u>
	L. 9.180.201		L. 8.713.665
Totale generale entrata	L. 55.815.528	Totale generale uscita	L. 55.815.528
		Avanzo di amministrazione	L. 132.407
			L. 132.407
			L. 55.815.528

SITUAZIONE PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 1958		
	Attività	Passività
Cassa	6.881.007	
Crediti	2.203.319	
Mobili e macchine		
— in essere al 31.12.1957	3.451.938	
— alienazione del 1958	123.600	
	<u>3.308.338</u>	
— quota ammortamento 10%	330.833	
	<u>2.977.505</u>	
— acquisto del 1958	124.950	
	<u>3.102.455</u>	
	3.102.455	
Materiale per vendite	1.000	
Debiti		8.951.919
Patrimonio netto		3.235.862
	<u>12.187.781</u>	<u>12.187.781</u>
	L. 12.187.781	L. 12.187.781

DIMOSTRAZIONE DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE		
Resto di cassa al 31.12.1957		8.142.051
Riscossioni		
— in conto residui	977.170	
— in conto competenza	44.493.008	
	<u>45.470.178</u>	45.470.178
		<u>53.612.209</u>
Pagamenti		
— in conto residui	8.713.665	
— in conto competenza	38.017.539	
	<u>46.731.202</u>	46.731.202
		<u>6.881.007</u>
		L. 6.881.007
Resto di cassa al 31.12.1958		6.881.007
Residui attivi (crediti)		
— in conto residui 1957	61.000	
— in conto competenza	2.142.319	
	<u>2.203.319</u>	2.203.319
		<u>9.084.326</u>
		L. 9.084.326
Residui passivi (debiti)		
— in conto residui 1957	—	
— in conto competenza	8.951.919	
	<u>8.951.919</u>	8.951.919
		<u>132.407</u>
		L. 132.407

N. B. — Il resto di cassa di L. 6.881.007 risulta:
per L. 6.804.418 alla Banca Nazionale del Lavoro
per L. 59.194 alla Banca Commerciale Italiana
per L. 8.899 sul c/c postale 5/11861
per L. 8.586 in contanti.

Il Segretario Generale
Avv. LAMBERTO ARIANI

Il Presidente
GEN. SQ. AER. VINCENZO VELARDI

L'attività della Federazione proseguì assai intensa, a Bergera succedette quale Presidente il generale di Squadra Aerea Velardi, e venne approvata una mozione sulla "Libertà di campeggiare" perchè con le caravan si stavano creando gli stessi problemi, anche se in tono minore, che abbiamo oggi con le autocaravan.

Le due relazioni presentate dalla Federazione al 5° Congresso Nazionale del Campeggio al Parco Campeggio dell'EUR a Roma dal titolo: "la funzione del campeggio nella politica Turistica" e "Nuove concezioni tecniche del materiale da Campeggio" indicano chiaramente l'evoluzione che si sta svolgendo in quegli anni (siamo nel 1954).

La F.I.C.C. assegnò alla Federazione Italiana l'incarico nel 1961 di organizzare il XXII rallye Internazionale a Roma.

Roma era stata sede l'anno prima delle Olimpiadi e gli stranieri avevano avuto l'occasione di conoscere l'Italia, per cui affluirono in numero assai elevato.

Se i Rallyes del 1938 e del 1951 furono un successo, questo fu un vero trionfo.

Dopo il rallye è stato organizzato un post rallye, secondo me denso di significato. Esso si è svolto nel Molise, una Regione che ben conosco per essere stato commissario di maturità agli esami di Stato. È una regione ricca di reperti archeologici; quell'epoca non era molto attrezzata turisticamente, per cui l'organizzazione di questo post rallye ha anticipato la ricerca di una forma di turismo minore, ricca di elementi storici, culturali, folcloristici.

È interessante notare come il programma mettesse in evidenza la possibilità di incontrare lungo le strade pastori con il loro gregge, mentre suonano con le cornamuse le caratteristiche "musettes" e rivendichi l'appartenenza di questo genere di composizione al Molise e non all'Abruzzo, come qualcuno all'epoca aveva scritto.

Purtroppo son dovuti passare circa cinquant'anni perché questa forma di turismo minore venisse opportunamente rivalutato.